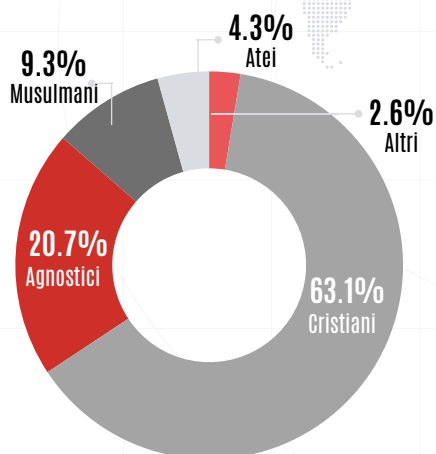




FRANCIA

RELIGIONE



Popolazione

65,721,165

PIL pro capite

38,606 US\$

Superficie

551,500 Km²

Indice di Gini*

31.6

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione francese¹ definisce il Paese uno Stato laico: «La Francia è una Repubblica indivisibile, laica, democratica e sociale. Essa assicura l'eguaglianza dinanzi alla legge a tutti i cittadini senza distinzione di origine, di razza o di religione. Essa rispetta tutte le convinzioni religiose» (articolo 1).

La «Legge sulla separazione tra Stato e religioni» del 9 dicembre 1905² è la pietra angolare del principio francese della «laïcité». L'articolo 1 recita: «La Repubblica assicura la libertà di coscienza. Garantisce il libero esercizio della religione, sotto le restrizioni prescritte dall'interesse dell'ordine pubblico». L'articolo 2 sancisce: «La Repubblica non riconosce, remunera o sovvenziona alcuna confessione religiosa». La legge non si applica in tre dipartimenti della regione Alsazia-Mosella, che sono ancora governati dal Concordato del 1801³.

Lo Stato è proprietario ed è responsabile della manutenzione di tutti i luoghi di culto costruiti prima del 1905. Ottantasette delle 154 cattedrali presenti nel Paese (tutte edificate prima del 1905) sono di proprietà del governo francese, mentre quasi tutte le restanti 67 sono di pro-

prietà dei comuni⁴. Ad esempio, la Cattedrale di Notre-Dame a Parigi, devastata da un incendio nell'aprile 2019⁵, è di proprietà dello Stato francese e il suo restauro è pertanto responsabilità del governo⁶.

Nonostante la separazione tra lo Stato e le religioni, i gruppi religiosi possono registrarsi come associazioni di culto o associazioni culturali, o entrambe, per ricevere alcuni benefici governativi, come garanzie di prestito o proprietà in affitto a tassi scontati, e i luoghi di culto possono essere esenti da tasse di proprietà⁷.

In Francia esistono tre tipi di scuole: scuole pubbliche libere e laiche con il programma statale, scuole private «sotto contratto» con lo Stato e scuole private «senza contratto». Le prime, il 97 per cento delle quali è costituito da istituti cattolici, ricevono sussidi dallo Stato, implementano il programma scolastico statale e accettano tutti i bambini indipendentemente dalla loro affiliazione religiosa. Le scuole indipendenti «senza contratto» non ricevono sovvenzioni statali e non sono obbligate a seguire il programma di studi statale⁸. Una legge del 2018 (la «Legge Gatel») ha aumentato i requisiti necessari per aprire e gestire scuole private indipendenti, prevedendo che i direttori scolastici e gli insegnanti di livello secondario debbano essere di nazionalità francese⁹. Questo requisito è stato criticato perché colpisce in modo sproporzionato le scuole musul-

mane¹⁰.

In un discorso dell'ottobre 2020 relativo alla «lotta contro il separatismo islamico» tenuto in seguito ad una serie di attentati terroristici, il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato che le scuole sarebbero rientrate tra le aree di particolare attenzione. Macron ha espresso il desiderio di vedere vietata l'istruzione domestica per evitare che i bambini «fuori dal sistema» frequentino delle «cosiddette scuole [...] spesso gestite da estremisti religiosi»¹¹. Il presidente ha fatto riferimento alla «Legge Gatel» che regola le scuole indipendenti, dicendo che «la scuola deve innanzitutto inculcare i valori della Repubblica e non quelli di una religione, ed educare i cittadini, non i fedeli»¹².

Nel dicembre 2020 è stata proposta una legislazione radicale, un disegno di legge «che conferma il rispetto dei principi della Repubblica»¹³. Tuttavia, nella normativa, il governo non ha stabilito il divieto totale dell'istruzione domestica, limitandosi a fornire una serie di restrizioni relative all'educazione, che comprendevano disposizioni circa gli istituti educativi privati e l'istruzione domestica (articoli 21-24). Altre sezioni del disegno di legge includono punizioni più severe per reati quali «istigazione di atti di terrorismo» (articolo 3), discorsi d'odio e diffusione di contenuti illegali online (articoli 18-20), minacce a dipendenti pubblici (articolo 4), e prescrivono lo scioglimento di gruppi o la chiusura di luoghi di culto che disturbano gravemente l'ordine pubblico o violano diritti e libertà fondamentali (articoli 8 e 44). Il testo include anche una disposizione volta a proibire agli operatori sanitari di rilasciare «certificati di verginità» (articolo 16), e delle tutele volte a impedire i matrimoni forzati (articolo 17).

Nel Titolo II della proposta di legge, relativo alla religione, sono state incluse disposizioni che garantiscono: il libero esercizio del culto (articolo 30); pene più severe per chi interferisce con il culto religioso (articolo 39); una semplificazione della legge relativa alle associazioni religiose e al loro finanziamento; una più ampia reportistica richiesta alle organizzazioni che ricevono finanziamenti dall'estero (articoli 26-28, 35).

La legge proibisce agli studenti delle scuole statali di indossare abiti o segni distintivi che «manifestino apparentemente un'affiliazione religiosa»¹⁴. Nel 2018 l'Assemblea Nazionale francese ha adottato un codice di abbigliamento che vieta ai deputati di indossare «qualsiasi simbolo religioso vistoso, uniforme, logo, messaggio commerciale, o slogan politico»¹⁵. Una legge del 2010 proibisce «la copertura del viso negli spazi pubblici», includendo il divieto di indossare il niqab (che mostra solo gli occhi) e il burqa

(un velo integrale)¹⁶. Tuttavia, considerato che durante la pandemia di coronavirus indossare maschere facciali è divenuto obbligatorio per tutti, alcuni critici hanno notato che le nuove disposizioni dimostravano il pregiudizio anti-islamico alla base della normativa del 2010¹⁷.

In Francia l'obiezione di coscienza per motivi morali o religiosi non è riconosciuta per i farmacisti¹⁸. Nel 2020 è stata presentata una proposta di legge sulla bioetica che allenterebbe le restrizioni sull'aborto, consentirebbe a tutte le donne di fare ricorso alla tecnologia di riproduzione assistita e rimuoverebbe una clausola relativa all'obiezione di coscienza specifica per l'aborto. In reazione alla proposta del 2019 e al disegno di legge del 2020, gruppi pro-vita e pro-famiglia hanno organizzato numerose manifestazioni¹⁹. Ai provvedimenti normativi si sono opposti anche diversi leader religiosi, tra cui il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale francese, il Rabbino Capo di Francia e il Comitato evangelico protestante per la Dignità Umana (CPDH)²⁰. I legislatori avrebbero dovuto rileggere il disegno di legge nel febbraio 2021, dopo l'esame di un comitato speciale di bioetica effettuato a gennaio²¹.

Attivisti cattolici e pro-vita di tutto il mondo, insieme a rappresentanti della comunità cattolica francese, si sono detti preoccupati per il fatto che l'esito di quello che è noto oggi come l'affaire Lambert avrebbe aperto le porte alla pratica dell'eutanasia in Francia²². La battaglia legale relativa alla continuazione delle cure o all'eventuale sospensione del supporto vitale a Vincent Lambert, che si trovava in «stato vegetativo» dal 2008, si è conclusa quando nel luglio 2019 la massima Corte francese ha stabilito che l'alimentazione e l'idratazione artificiali potevano essere sospese. Dopo la morte di Lambert nel luglio 2019, Papa Francesco ha detto: «Non costruiamo una civiltà che elimina le persone la cui vita riteniamo non sia più degna di essere vissuta: ogni vita ha valore, sempre»²³.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Il 2020 è stato segnato da diversi attentati terroristici islamisti in Francia, che hanno portato ad una legislazione che alcuni considerano specificamente rivolta ai musulmani. Il 29 ottobre 2020, tre persone sono state uccise nella Basilica di Nostra Signora dell'Assunzione da un cittadino tunisino armato di coltello, giunto in Francia dopo essere arrivato in Italia nel settembre dello stesso anno. La polizia ha riferito che l'uomo è stato arrestato dopo essersi scagliato contro i poliziotti urlando «Allahu akbar»²⁴. Tale attacco era stato preceduto dalla decapitazione di un insegnante in un sobborgo di Parigi meno di due settimane

prima, il 16 ottobre. Samuel Paty, un insegnante di storia di un liceo, è stato oggetto di una fatwa dopo aver mostrato alcune vignette sul Profeta Maometto ai suoi studenti. Paty aveva avvertito in anticipo la classe che avrebbe mostrato le immagini, in modo che gli studenti di religione islamica potessero lasciare la stanza per non sentirsi offesi²⁵. Un ulteriore attentato ha avuto luogo il 25 settembre 2020, quando un aggressore ha ferito due persone con una mannaia fuori dall'ex sede di Charlie Hebdo, proprio alla vigilia del processo per l'attacco terroristico islamista contro la redazione della rivista satirica nel 2015²⁶.

Secondo il procuratore antiterrorismo Jean-François Ricard, alla fine di agosto 2020 il governo aveva sventato almeno sei complotti terroristici pianificati nei mesi precedenti²⁷. Più di 8.000 persone erano oggetto di monitoraggio da parte del governo, a causa di una loro possibile radicalizzazione terroristica. Tuttavia, ha avvertito Ricard, nel 2020 e nel 2021 era previsto il rilascio di molti detenuti condannati per reati terroristici²⁸. Nel gennaio 2020 è trapelato un Rapporto del servizio di sicurezza interno francese in cui si sosteneva che almeno 150 quartieri in tutta la Francia fossero «in mano» agli islamisti²⁹.

Le cifre ufficiali del Ministero dell'Interno francese sui crimini d'odio per il 2018 hanno indicato che dopo due anni in cui si era registrata una diminuzione, nel 2018 il numero di incidenti antisemiti è aumentato bruscamente (da 311 a 541). Al tempo stesso, gli atti antislamici hanno registrato la cifra più bassa di tutto il decennio, con appena 100 incidenti. Il numero di atti anticristiani è stato invece quasi lo stesso dell'anno precedente con 1.063 casi registrati³⁰. I dati ufficiali contenuti nel rapporto trasmesso all'OSCE per il 2018 erano, invece, decisamente più alti: 588 crimini antisemiti; 145 crimini anti-islamici e 1.944 crimini anticristiani³¹.

Nel 2019, il numero di incidenti antisemiti è ulteriormente aumentato del 27 per cento (687 incidenti, che includono per lo più minacce, mentre le aggressioni personali hanno registrato un forte calo). Gli atti antislamici sono rimasti relativamente bassi (154 incidenti, con 91 minacce) e sono stati riportati 1.052 atti anticristiani, la maggior parte dei quali constava di attacchi a proprietà religiose³². Anche per quest'anno le cifre riportate all'OSCE risultavano più alte: 741 crimini antisemiti, 204 crimini con un pregiudizio contro i musulmani e 2.038 crimini con un pregiudizio contro i cristiani³³.

Esempi di incidenti antisemiti durante il periodo di riferimento hanno incluso l'aggressione ad un uomo ebreo, picchiato fino a perdere i sensi in un ascensore di Parigi³⁴,

le minacce inviate per posta al portavoce del governo Gabriel Attal³⁵, le minacce e la retorica antisemita ai danni del filosofo ebreo Alain Finkielkraut, nonché i danni causati alla sinagoga di Strasburgo durante le manifestazioni dei Gilet Gialli³⁶. Inoltre, un albero commemorativo alla vittima di fede ebraica di un omicidio del 2006 è stato abbattuto, una panetteria di bagel è stata vandalizzata con la parola tedesca "Juden" (ebrei) e sono state trovate svastiche dipinte su diverse cassette postali di Parigi³⁷. Nel 2020 teorie di cospirazione e messaggi antisemiti relativi alla pandemia di coronavirus sono apparsi online. Tra il marzo e il luglio 2020, l'Ufficio Nazionale di Vigilanza contro l'Antisemitismo (BNVCA) ha presentato circa 50 denunce³⁸. Nell'ottobre 2020, scuole e sinagoghe ebraiche hanno chiuso temporaneamente a Nizza in seguito all'omicidio di tre persone in una chiesa da parte di un uomo che gridava "Allahu akbar". «Ci sentiamo tutti minacciati», ha dichiarato il rabbino capo di Nizza³⁹.

Un uomo è stato arrestato nell'ottobre 2019 per aver sparato dei colpi di pistola di fronte alla moschea di Bayonne e per aver sparato a due uomini mentre tentava di dare fuoco alla porta. L'incidente è stato condannato dal presidente Macron⁴⁰. Dall'inizio dell'anno fino al dicembre 2020, le autorità francesi hanno chiuso almeno 76 moschee e scuole private islamiche al fine di «combattere l'Islam estremista»⁴¹. Nel novembre 2020, il Collettivo contro l'islamofobia in Francia (CCIF) ha sciolto volontariamente la propria organizzazione dopo che funzionari governativi avevano annunciato che avrebbero chiuso il gruppo in seguito all'assassinio dell'insegnante Samuel Paty, accusando il Collettivo di alimentare un «clima di odio» e di costituire una «officina islamista che lavora contro la Repubblica». Altri due gruppi, BarakaCity e Sheik Yassine, sono stati sciolti dal governo⁴².

Allarmati dal numero di incidenti ai danni dei siti cristiani, nel 2019 diversi politici francesi hanno rivolto interrogazioni al Ministero dell'Interno chiedendo informazioni più complete circa gli episodi e le misure poste in atto per difendere i luoghi interessati⁴³. Il Ministero ha risposto che il governo aveva istruito le forze di sicurezza affinché gli attacchi ai siti religiosi ricevessero un «trattamento prioritario»⁴⁴.

Gli atti anticristiani riportati durante il periodo di riferimento includevano il già citato attacco islamista in una chiesa di Nizza nell'ottobre 2020, in cui morirono tre persone⁴⁵, e un tentato incendio doloso alla cattedrale di Rennes nel giugno 2020⁴⁶. Tra gli incendi dolosi intenzionalmente appiccati in alcune chiese nel periodo di riferimento, l'Os-

servatorio del Patrimonio Religioso segnala quelli ai danni della Chiesa di Saint-Sulpice a Parigi, della Cattedrale di Lavour, della Chiesa di Saint-Jacques a Grenoble, della Chiesa di Sélestat, della Cattedrale di Saint-Maclou a Pontoise, della Basilica di Nancy, della Chiesa Evangelica di Annemasse, della Chiesa di Saint-Pierre de Neuilly sur Seine e della Chiesa La Tour du Pin⁴⁷. Un crocifisso alto 10 metri sulla cima della vetta del Pic Saint-Loup è stato rovesciato e distrutto, e intorno al piedistallo è stata scritta la frase «Potere alle streghe»⁴⁸. Croci e statue cristiane sono state distrutte e vandalizzate in alcuni cimiteri⁴⁹. I cristiani convertiti dall'Islam, in alcuni casi, hanno avuto difficoltà a ricevere asilo o perché il governo francese non credeva che nei loro Paesi d'origine, a maggioranza musulmana, essi potessero subire delle minacce, o perché si è ritenuto che il convertito non fosse oggetto di persecuzione al momento dell'espatrio⁵⁰.

Durante la pandemia di coronavirus del 2020, le autorità francesi hanno vietato completamente le funzioni religiose pubbliche dal 17 marzo al 29 maggio 2020. La Conferenza Episcopale Cattolica ha presentato un reclamo contro il governo, in seguito al quale il Consiglio di Stato ha invalidato il divieto, permettendo lo svolgimento delle funzioni purché fossero rispettate le regole di distanziamento sociale. Nel novembre 2020, il governo ha sospeso nuovamente il culto pubblico come misura sanitaria. I gruppi cristiani hanno manifestato contro queste proibizioni, che includevano il divieto di preghiera o di culto all'aperto⁵¹. Per la seconda volta, il Consiglio di Stato ha invalidato il divieto e sono state consentite cerimonie con regole di distanziamento sociale.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Il principio di "laïcité" (separazione tra Stato e religione) sancito dalla Costituzione e la legge del 1905 rappresentano in Francia le pietre miliari tradizionali per le relazioni tra Stato e religione. Tuttavia, i recenti attacchi terroristici di ispirazione islamica hanno spinto il governo a regolare ulteriormente le aree della vita relative alla religione o al credo. L'aumento dell'antisemitismo e l'alta incidenza di atti anticristiani negli ultimi due anni sono segni che la tolleranza sociale si sta deteriorando. Mentre il governo cerca di arginare l'ascesa dell'estremismo e la mancanza di integrazione sociale con una legislazione radicale, nel prossimo futuro vi è il rischio che i diritti fondamentali di tutti i credenti possano essere messi in discussione.

- 1 Constitute Project, Costituzione della Francia del 1958 con emendamenti fino al 2008, https://www.constituteproject.org/constitution/France_2008.pdf?lang=en (consultato il 10 ottobre 2020).
- 2 Centro nazionale per la ricerca scientifica, Legge del 9 dicembre 1905 sulla separazione delle Chiese e dello Stato, <http://www2.cnrs.fr/sites/thema/fichier/loi1905textes.pdf> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 3 Jean-Marie Guénois, Pourquoi le Concordat s'applique en Alsace-Moselle, "Le Figaro", 26 gennaio 2012, <https://www.lefigaro.fr/politique/2012/01/26/01002-20120126ARTFIG00484-pourquoi-le-concordat-s-applique-en-alsace-moselle.php> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 4 Osservatorio del Patrimonio Religioso, Propriété des édifices religieux, état des lieux, <https://www.patrimoine-religieux.fr/rubriques/gauche/edifice-menace/analyse/propriete-des-edifices-reglieux-etat-des-lieux> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 5 Tom Heneghan-Yonat Shimron, Notre Dame Cathedral in Paris ravaged by fire, "National Catholic Reporter", 15 aprile 2019, <https://www.ncronline.org/news/world/breaking-video-shows-notre-dame-cathedral-paris-ablaze> (consultato il 7 gennaio 2021).
- 6 Andrew Keshner, Notre Dame has no insurance policy, "MarketWatch", 18 aprile 2019, <https://www.marketwatch.com/story/notre-dame-has-no-insurance-policy-2019-04-16> (consultato il 7 gennaio 2021).
- 7 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Francia, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/france/> (consultato il 1° gennaio 2021).
- 8 École M, Understand the French school system in 5 minutes, 15 maggio 2019, <https://www.ecolem.fr/blog/2019/5/15/understand-the-french-school-system-in-5-minutes> (consultato il 12 dicembre 2020).
- 9 Légifrance, Legge n. 2018-266 del 13 aprile 2018 volta a semplificare e fornire un quadro migliore per il sistema di apertura e controllo degli istituti privati non contrattuali (1), Articolo 3, <https://www.legifrance.gouv.fr/jorf/id/JORFTEXT000036798673/> (consultato l'11 gennaio 2021).
- 10 Carol Ferrara, Muslim schools are allies in France's fight against radicalization - not the cause, "The Conversation", 24 novembre 2020, <https://theconversation.com/muslim-schools-are-allies-in-frances-fight-against-radicalization-not-the-cause-149802> (consultato il 10 gennaio 2021).
- 11 Élysée, Fight against separatism - the Republic in action: speech by Emmanuel Macron, President of the Republic, on the fight against separatism", 2 ottobre 2020, <https://www.elysee.fr/emmanuel-macron/2020/10/02/fight-against-separatism-the-republic-in-action-speech-by-emmanuel-macron-president-of-the-republic-on-the-fight-against-separatism.en> (consultato il 10 gennaio 2021).
- 12 Ibid.
- 13 Assemblée Nationale, Disegno di legge n. 3649. Rafforzamento del rispetto dei principi della Repubblica, 9 dicembre 2020, https://www.assemblee-nationale.fr/dyn/15/textes/l15b3649_projet-loi (consultato il 9 gennaio 2021).
- 14 Légifrance, Legge n. 2004-228 del 15 marzo 2004 che regola, in applicazione del principio di laicità, l'uso di segni o indumenti che esprimono l'affiliazione religiosa nelle scuole pubbliche, collegi e licei, <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000000417977&dateTexte=&categorieLien=id> (consultato l'8 gennaio 2021).
- 15 Tom Heneghan, French parliament bans "conspicuous religious signs", "The Tablet", 30 gennaio 2018, <http://www.thetablet.co.uk/news/8477/french-parliament-bans-conspicuous-religious-signs-> (consultato l'8 gennaio 2021).
- 16 Légifrance, Legge n. 2010-1192 dell'11 ottobre 2010 che proibisce la copertura del viso nello spazio pubblico (1), <https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000022911670&categorieLien=id> (consultato il 25 aprile 2018).
- 17 Bill Bostock, France has made wearing face masks compulsory in public, while maintaining a controversial ban on burqas and niqabs, "Business Insider", 11 maggio 2020, <https://www.businessinsider.com/france-face-masks-compulsory-burqas-niqabs-banned-criticism-muslims-2020-5?r=DE&IR=T> (consultato l'11 novembre 2020).
- 18 Michel Janva, Objection de conscience: la CEDH pourrait condamner la France et donner raison au pharmacien, "Le Salon Beige", 16 luglio 2018, <https://www.lesalonbeige.fr/objection-de-conscience-la-cedh-pourrait-condamner-la-france-et-donner-raison-au-pharmacien/> (consultato il 2 gennaio 2021).
- 19 Domitille Farret di Astiès, Bioethics law: around sixty events throughout France, "Aleteia", 10 ottobre 2020, <https://fr.aleteia.org/2020/10/10/loi-bioethique-une-soixantaine-de-manifestations-dans-toute-la-france/>; Agnès Leclair, Bioéthique: le retour du texte au Sénat ravive les tensions, "Le Figaro", 16 dicembre 2020, <https://www.lefigaro.fr/actualite-france/bioethique-le-retour-du-texte-au-senat-ravive-les-tensions-20201216> (entrambi consultati il 2 gennaio 2021).
- 20 Église catholique en France, Dichiarazione del Consiglio permanente della Conferenza episcopale francese, Violences, catastrophes naturelles, bioéthique... notre société est-elle fraternelle? 6 ottobre 2020, <https://eglise.catholique.fr/espace-presse/communiqués-de-presse/505837-violences-catastrophes-naturelles-bioethiquenotre-societe-est-elle-fraternelle/>; Evangelical Focus, Evangelicals joined demonstrations against France's new bioethics law, 14 ottobre 2020, <https://evangelicalfocus.com/europe/8494/evangelicals-joined-demonstrations-against-frances-new-bioethics-law>; Le Figaro, Loi bioéthique: catholiques, protestants et juifs "vigilants" à l'Assemblée, 29 agosto 2019, <https://www.lefigaro.fr/flash-actu/loi-bioethique-catholiques-protestants-et-juifs-vigilants-a-l-assemblee-20190829> (tutti consultati il 2 gennaio 2021).
- 21 Hélène Berkaoui, Bioéthique: le projet de loi de retour au Sénat en janvier, "Public Senat", 24 dicembre 2020, <https://www.publicsenat.fr/article/parlementaire/bioethique-le-projet-de-loi-de-retour-au-senat-en-janvier-186398> (consultato l'11 gennaio 2021).
- 22 Mike Woods, Vincent Lambert dies after 11 years on controversial life support, "RFI", 11 luglio 2019, <https://www.rfi.fr/en/france/20190710-vincent-lambert-dies-11-years-life-support-legal-battle-euthanasia-catholic> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 23 Robin Gomes, Pope, Holy See express grief over death of Vincent Lambert, "Vatican News", 11 luglio 2019, <https://www.vaticannews.va/en/vatican-city/news/2019-07/vincent-lambert-death-holy-see-euthanasia-pope-paglia.html> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 24 Norimitsu Onishi-Constant Méheut, New Terror Attacks Leave France Embattled at Home and Abroad, "The New York Times", 29 ottobre 2020, <https://www.nytimes.com/2020/10/29/world/europe/nice-attack-france.html> (consultato il 6 gennaio 2021).
- 25 BBC, France teacher attack: Four pupils held over beheadin, 19 ottobre 2020, <https://www.bbc.com/news/world-europe-54598546> (consultato l'11 gennaio 2021).
- 26 France 24, Four placed under formal investigation in France for suspected links to Paris cleaver attack, "France 24", 19 dicembre 2020, <https://www.france24.com/en/europe/20201219-four-placed-under-formal-investigation-in-france-for-suspected-links-to-paris-cleaver-attack> (consultato l'11 gennaio 2021).
- 27 L'Opinion, Terrorisme: au moins six attentats ont été déjoués ces derniers mois en France, 31 agosto 2020, <https://www.lopinion.fr/edition/>

politique/terrorisme-moins-six-attentats-ont-ete-dejoues-derniers-mois-en-france-222642 (consultato il 1° gennaio 2021).

- 28 Sud Ouest, Terrorisme: 8132 personnes fichées pour radicalisation à caractère terroriste en France, 31 agosto 2020, <https://www.sudouest.fr/2020/08/31/terrorisme-8-132-personnes-fichees-pour-radicalisation-a-caractere-terroriste-en-france-7792161-6093.php> (consultato il 12 gennaio 2021).
- 29 Valeurs, 150 quartiers sont “tenus” par les islamistes, selon un document classé secret-défense, 19 gennaio 2020, <https://www.valeursactuelles.com/societe/150-quartiers-sont-tenus-par-les-islamistes-selon-un-document-classe-secret-defense-115151> (consultato il 12 gennaio 2021).
- 30 Ministero dell’Interno, Lutte contre la haine, la discrimination, le racisme et l’antisémitisme, 12 febbraio 2019, <https://www.interieur.gouv.fr/Actualites/Communiqués/Lutte-contre-la-haine-la-discrimination-le-racisme-et-l-antisemitisme> (consultato il 1° gennaio 2021).
- 31 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2018 sui crimini motivati dall’odio: Francia, <https://hatecrime.osce.org/france?year=2018> (consultato il 16 dicembre 2020).
- 32 Governo francese, Délégation Interministérielle à La Lutte contre le Racisme, l’Antisémitisme et la Haine Anti-LGBT (DILCRAH), Bilan 2019 des actes antireligieux, antisémites, racistes et xenophobes, 28 gennaio 2020, <https://www.gouvernement.fr/bilan-2019-des-actes-antireligieux-antisemitismes-racistes-et-xenophobes> (consultato il 7 gennaio 2021).
- 33 Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2019 sui crimini motivati dall’odio: Francia, <https://hatecrime.osce.org/france?year=2019> (consultato il 16 dicembre 2020).
- 34 Cnaan Liphshiz, Jewish man called “dirty Jew” and beaten unconscious in Paris elevator, “The Times of Israel”, 11 agosto 2020, <https://www.timesofisrael.com/jewish-man-called-dirty-jew-and-beaten-unconscious-in-paris-elevator/> (consultato il 1° gennaio 2021).
- 35 BNVCA, Le BNVCA scandalisé par les menaces reçues par Gabriel Attal, porte-parole du Gouvernement, se solidarise et s’associe à la plainte déposée, 9 gennaio 2021, <https://bnvca.info/2021/01/09/le-bnvca-scandalise-par-les-menaces-recues-par-gabriel-attal-porte-parole-du-gouvernement-se-solidarise-et-sassocie-a-la-plainte-deposee/> (consultato il 1° gennaio 2021).
- 36 RFI, French philosopher subjected to anti-Semitic abuse during Yellow Vest protests, 17 febbraio 2019, <https://www.rfi.fr/en/france/20190217-outrage-after-french-philosopher-subjected-anti-semitic-abuse-during-yellow-vest-pro>; DNA, Propos antisémites lors de la manifestation des gilets jaunes à Strasbourg: vive émotion du consistoire israélite, 3 febbraio 2019, <https://www.dna.fr/edition-de-strasbourg/2019/02/03/propos-antisemitismes-lors-de-la-manifestation-des-gilets-jaunes-vive-emotion-du-consistoire-israelite> (entrambi consultati l’11 gennaio 2021).
- 37 RFI, French government vows tough response to rise in anti-Semitism, 12 febbraio 2019, <https://www.rfi.fr/en/france/20190212-french-government-vows-tough-response-rise-anti-semitism> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 38 Laura Andrieu, Le Covid-19 engendre une vague d’antisémitisme dans le monde qui inquiète, “Le Figaro”, 27 luglio 2020, <https://www.lefigaro.fr/actualite-france/le-covid-19-engendre-une-vague-d-antisemitisme-dans-le-monde-qui-inquiete-20200727> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 39 Cnaan Liphshiz, Jewish schools and synagogues in Nice close Friday, fearing terror attacks, “The Times of Israel”, 30 ottobre 2020, <https://www.timesofisrael.com/jewish-schools-and-synagogues-in-nice-closed-friday-fearing-terror-attacks/> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 40 BBC, France mosque shootings: Two injured in Bayonne attack, 28 ottobre 2019, <https://www.bbc.com/news/world-europe-50212872> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 41 Kim Willsher, France cracks down on 76 mosques suspected of “separatism”, “The Guardian”, 3 dicembre 2020, <https://www.theguardian.com/world/2020/dec/03/france-crackdown-76-mosques-suspected-separatism> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 42 Sabine Gignoux, Le Collectif contre l’islamophobie en France s’est autodissous, “La Croix”, 28 novembre 2020, <https://www.la-croix.com/Religion/Le-Collectif-contre-lislamophobie-France-sest-autodissous-2020-11-28-1201127103> (consultato l’11 gennaio 2021).
- 43 Assemblea Nazionale, Interrogazione scritta n. 17095 di Valérie Boyer (Les Républicains - Bouches-du-Rhône), 19 febbraio 2019, <https://questions.assemblee-nationale.fr/q15/15-17095QE.htm>; Assemblea Nazionale, Interrogazione scritta No. 18716 di Marie-France Lorho (Non affiliata - Vaucluse), 9 aprile 2019, <https://questions.assemblee-nationale.fr/q15/15-18716QE.htm> (entrambi consultati il 9 gennaio 2021).
- 44 Ibid.
- 45 BBC, France attack: Three killed in “Islamist terrorist” stabbings, 29 ottobre 2020, <https://www.bbc.com/news/world-europe-54729957> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 46 Paul Grisot, La cathédrale de Rennes touchée par un début d’incendie dans la nuit, “Ouest France”, 12 giugno 2020, <https://www.ouest-france.fr/bretagne/rennes-35000/la-cathedrale-de-rennes-touchee-par-un-debut-d-incendie-dans-la-nuit-6866668> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 47 Observatoire du Patrimoine Religieux, 20 églises incendiées en 1 an!, <https://www.patrimoine-religieux.fr/rubriques/gauche/edifice-menace/11-eglises-incendiees-en-1-an> (consultato il 12 gennaio 2021).
- 48 Luc Lenoir, L’Hérault s’engage à contribuer à la réparation de la croix profanée du Pic Saint-Loup, “Le Figaro”, 12 maggio 2020, <https://www.lefigaro.fr/le-departement-de-l-herault-s-engage-a-reparer-la-croix-profanee-du-pic-saint-loup-20200512> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 49 Jean-Gabriel Bourgeois, Près d’une centaine de tombes profanées à Cognac: “C’est vraiment choquant, un irrespect de la mort”, “Europe 1”, 2 novembre 2019, <https://www.europe1.fr/societe/pres-dune-centaine-de-tombes-profanees-a-cognac-cest-vraiment-choquant-un-irrespect-de-la-mort-3928843> (consultato il 9 gennaio 2021).
- 50 Alexandre del Valle, La dhimmitude volontaire de l’Europe et le deux poids deux mesures anti-chrétien en matière de droit d’asile, “Valeurs”, 29 dicembre 2020, <https://www.valeursactuelles.com/monde/del-valle-la-dhimmitude-volontaire-de-leurope-et-le-deux-poids-deux-mesures-anti-chretien-en-matiere-de-droit-dasile-126977> (consultato il 12 gennaio 2021).
- 51 Christophe Foltzenlogel, Through Fear, the French Government Destroys One Freedom After Another, “European Centre for Law and Justice”, 7 gennaio 2021, <https://eclj.org/religious-freedom/french-institutions/through-fear-the-french-government-destroys-one-freedom-after-another> (consultato il 12 gennaio 2021).